

Guerra dei volantini, Uil assolta

La polemica con la Cisl era nata anni fa all'interno dell'Asl 10

SANDONÀ

Guerra dei volantini, la Uil chiede e ottiene giustizia contro la Cisl. Episodi che risalgono a qualche anno fa, quando iniziarono a circolare nell'Asl 10 vari volantini che esacerbarono il clima. Carlo Foschiani, sindacalista Cisl, denunciava l'allora segretario provinciale della Uil Fpl, Pietro Polo, per aver distribuito volantini anonimi non firmati ritenuti diffamatori, chiedendo un risarcimento di 25.000 euro per i danni subiti, nonché il pagamento delle spese processuali e degli onorari di

costituzione di parte civile: «Il giudice di pace di Portogruaro ha proclamato l'assoluzione di Polo», spiega Ragno, segretario generale Uil Fpl, «per contraddittorietà e insufficienza della prova, per non aver commesso il fatto. Foschiani, unitamente a Walter Bisutti, delegato territoriale Cisl, ha denunciato sia in sede civile che penale anche il neo segretario provinciale della Uil Fpl Menegazzi, chiedendo centomila euro quale risarcimento danni per aver prodotto e diffuso un volantino a firma delle segreterie di Cgil, Uil e Fsi ritenuto diffamatorio e aver ad-

dirittura ostacolato la carriera del Bisutti. Il tribunale di Venezia, sezione staccata di Sandomonà, non solo ha riconosciuto il testo del volantino non diffamatorio senza nemmeno procedere in sede civile in quanto insussistente ogni prova a carico di Menegazzi, ma ha condannato Bisutti e Foschiani al pagamento delle spese processuali e alla rifusione delle spese di lite per circa 8.000 euro. Ancor prima, il gip del Tribunale di Venezia, aveva archiviato la querela penale di Bisutti e Foschiani sempre per i medesimi fatti». (g.ca.)